

OSSERVAZIONI ALLA CARTOGRAFIA DI BASE UTILIZZATA PER GLI ELABORATI GRAFICI DELLA PROPOSTA DEL PIANO DI ASSETTO DEL PARCO DI VEIO

Tutti gli elaborati grafici della proposta del piano di Assetto del Parco di Veio, come riportato su tutti i rispettivi frontespizi, risultano essere stati redatti utilizzando come base cartografica la Carta Tecnica Regionale del 1991, che non può quindi riportare le trasformazioni del territorio avvenute successivamente in questi 11 anni.

Si fa presente che dalla seconda metà del 2008 la Regione Lazio si è dotata di una nuova Carta Tecnica Regionale Numerica in scala 1:5000 per il territorio delle Province di Roma, Latina e Viterbo (con un lavoro in corso già da quell'epoca anche per le Province di Frosinone e Rieti).

Stando ad una comunicazione del 18 luglio 2008 <<la Direzione Regionale Territorio e Urbanistica sta provvedendo a distribuire a tutti gli enti subregionali presenti e operanti sul territorio la nuova Carta Tecnica che rappresenta un forte segnale in termini di collaborazione interistituzionale nella gestione del territorio.>>

Stupisce pertanto che la proposta del Piano di Assetto non abbia utilizzato questa nuova Carta Tecnica Regionale: se questo mancato utilizzo non può essere di certo imputabile alla Associazione Temporanea di Imprese che ha elaborato e consegnato nel 2003 la prima proposta di Piano, non si capisce perché non si sia servito della nuova CTR tanto il gruppo di lavoro coordinato e diretto dall'allora Direttore arch. Salvatore Codispoti per la revisione della proposta di Piano operata nel 2009 quanto il gruppo di lavoro incaricato della integrazione della proposta di Piano nel 2011 sotto la direzione del Direttore Facente Funzioni Dott.ssa Alessandra Somaschini quale responsabile del procedimento.

Negli elaborati grafici non sono state quindi riportate trasformazioni del territorio avvenute dopo il 1991, come ad esempio il tracciato e le nuove stazioni della linea ferroviaria FM3 "S. Pietro-La Storta", la via Braccianese Bis, lo svincolo della Cassia verso via Giacomo Andreassi, lo svincolo della via Cassia verso la località "La Castelluccia" con la sua parte già edificata, il nuovo ponte di via della Crescenza di attraversamento del Fosso del Poggio, la nuova stazione di Montebello che debbono essere pertanto riportati: la cosiddetta "Strada di Fondovalle" è stata curiosamente riportata e destinata a sottozona D2, come attestano le seguenti riproduzioni.

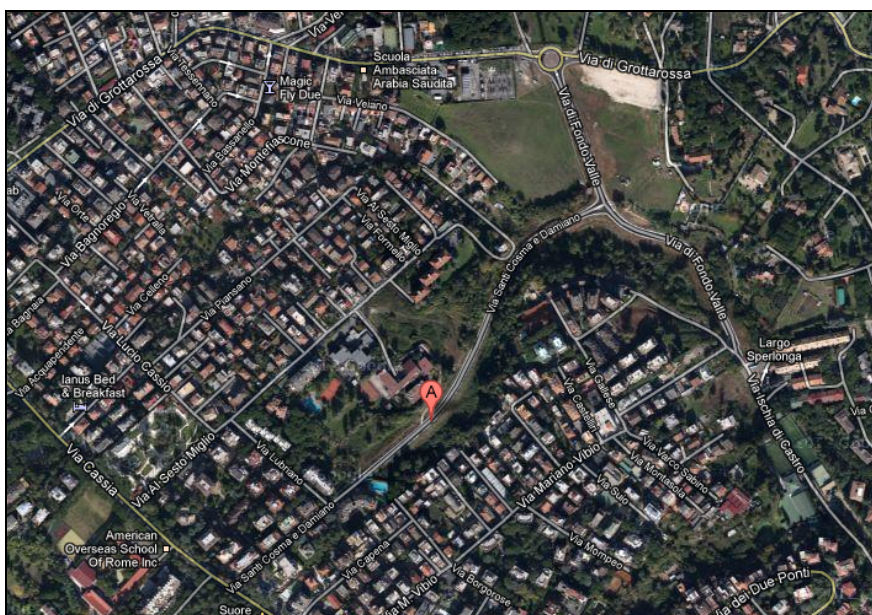
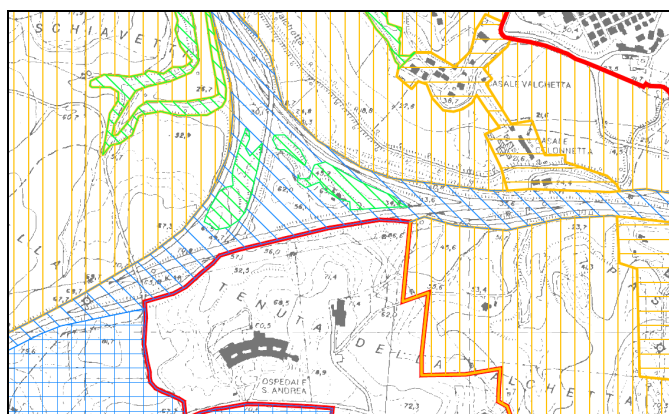


Foto satellitare tratta da Google Maps che lascia vedere la strada di fondovalle realizzata



Foto satellitare tratta da Google Maps che lascia vedere il cosiddetto “svincolo a trombetta” sul G.R.A. per l’Ospedale S. Andrea



Particolare dell’elaborato A.7.4 senza il suddetto svincolo

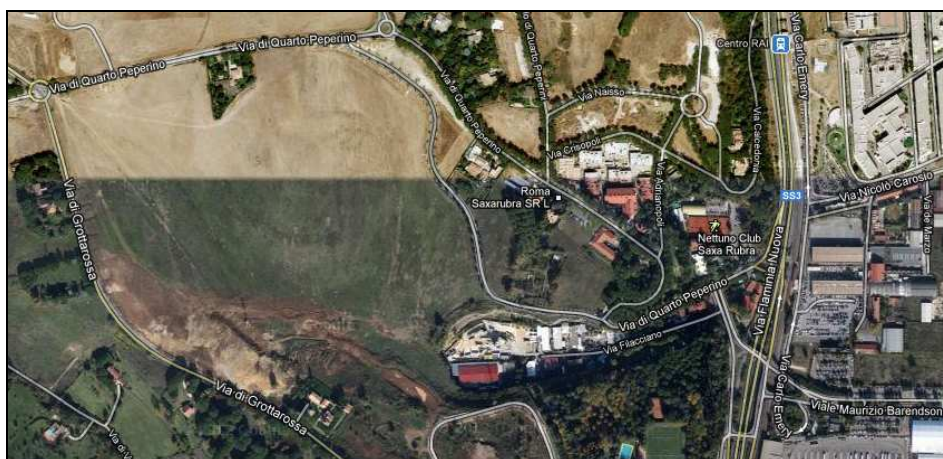
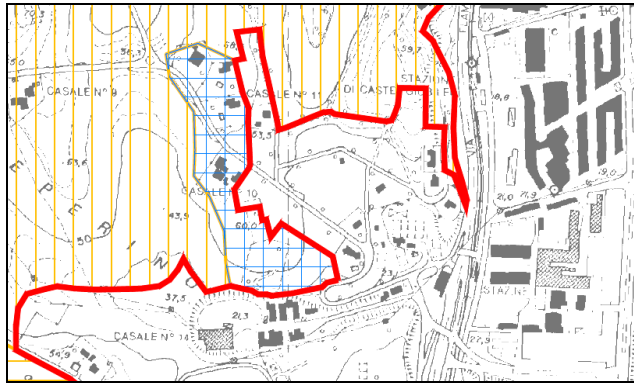


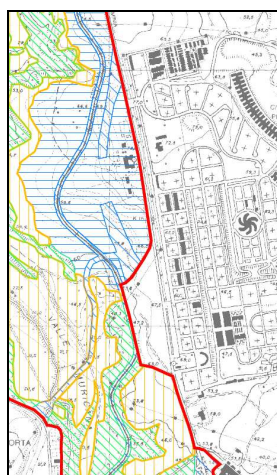
Foto satellitare tratta da Google Maps che lascia vedere il nuovo tracciato stradale realizzato per collegare il parcheggio di scambio di Saxa Rubra con l’Ospedale S. Andrea



Particolare dell'elaborato A.7.4 senza il suddetto tracciato stradale



Foto satellitare tratta da Google Maps che lascia vedere il nuovo tracciato stradale realizzato per la nuova stazione ferroviaria di Montebello



Particolare dell'elaborato A.7.4 che mostra il nuovo tracciato stradale riportato in modo non corretto e comunque incompleto

In sede di revisione della “proposta” del Piano di Assetto, anche in accoglimento delle osservazioni presentate, si chiede pertanto di riportare su una Carta Tecnica Regionale aggiornata tutti gli elaborati grafici del Piano.